



STATUTO

TRISTAR – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Articolo 1 – Attività di interesse generale

Articolo 1 – Costituzione, denominazione e disciplina applicabile

È costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice civile e del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, un'associazione non riconosciuta denominata «TriStar – Associazione di Promozione Sociale», in forma abbreviata «TriStar APS», di seguito anche «Associazione».

L'Associazione assume la qualifica di Associazione di Promozione Sociale e utilizza l'acronimo «APS» a decorrere dall'iscrizione nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, democratica e non persegue finalità di lucro. Essa è disciplinata dal presente Statuto, dal Codice del Terzo Settore, dal Codice civile e dalle altre disposizioni applicabili.

Articolo 2 – Sede e durata

L'Associazione ha sede legale in Contrada Peschiera n. 18, 62100 Macerata.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune è deliberato dal Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti. Il trasferimento in altro Comune è deliberato dall'Assemblea straordinaria.

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere sedi operative, unità locali, delegazioni, sportelli, centri di attività e recapiti.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 3 – Finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

L'Associazione nasce dalla volontà di custodire e trasformare un'esperienza di profondo dolore in un percorso permanente di amore verso la comunità, affinché i valori dell'amicizia, della solidarietà, della prevenzione, della memoria e dell'impegno civile possano generare opportunità di crescita per le giovani generazioni, per le famiglie e per l'intero territorio.

TriStar riconosce nella memoria un valore civile e sociale e promuove la cultura della vita, della sicurezza, della prevenzione, della solidarietà, dell'inclusione e della partecipazione attiva, affinché il ricordo delle persone care continui a tradursi in progetti concreti e duraturi.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, operando secondo principi di democraticità, uguaglianza, partecipazione, gratuità, responsabilità sociale, centralità della persona e rispetto della dignità umana.

- favorire la crescita personale, educativa, culturale e sociale dei giovani;
- sostenere le famiglie e le persone in situazioni di fragilità, perdita, isolamento o difficoltà;
- promuovere la sicurezza stradale, la prevenzione sanitaria, il primo soccorso e corretti stili di vita;
- valorizzare lo sport come strumento educativo, inclusivo e aggregativo;
- promuovere volontariato, cittadinanza attiva, legalità e cura dei beni comuni;

- favorire l'inclusione delle persone con disabilità e contrastare ogni forma di discriminazione;
- sviluppare reti con scuole, università, enti pubblici, ETS, ASD, istituzioni sanitarie e realtà del territorio.

Articolo 4 – Attività di interesse generale

Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, secondo criteri di effettività, coerenza e trasparenza.

a) Interventi e servizi sociali – art. 5, comma 1, lett. a) CTS

Interventi e servizi rivolti a minori, giovani, famiglie, anziani, persone con disabilità e persone in condizioni di fragilità o svantaggio; centri di aggregazione, sportelli di ascolto e orientamento, gruppi di auto mutuo aiuto, accompagnamento delle famiglie e iniziative di sostegno al lutto, nel rispetto delle competenze riservate alle professioni sanitarie e sociali.

b) Interventi e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie – lett. b) e c)

Campagne di prevenzione, giornate informative, educazione sanitaria, promozione della salute mentale, incontri con medici, psicologi e professionisti, nonché eventuali servizi sanitari o socio-sanitari svolti esclusivamente mediante soggetti abilitati e nel rispetto delle autorizzazioni richieste.

c) Educazione, istruzione e formazione – lett. d)

Progetti educativi, doposcuola, laboratori, educazione alla solidarietà, legalità, cittadinanza attiva, sicurezza stradale, primo soccorso, prevenzione delle dipendenze, alimentazione e corretti stili di vita.

d) Salvaguardia e miglioramento dell'ambiente – lett. e)

Giornate ecologiche, pulizia di parchi e spazi pubblici, educazione ambientale, piantumazione di alberi, mobilità sostenibile e iniziative che colleghino memoria e cura del territorio.

e) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale – lett. h)

Promozione e sostegno di studi e ricerche, anche in collaborazione con università ed enti qualificati, su sicurezza stradale, prevenzione, disagio giovanile, salute mentale, lutto, inclusione e benessere delle comunità, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

f) Attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale – lett. l)

Conferenze, convegni, presentazioni di libri, mostre, spettacoli teatrali, concerti benefici, festival, concorsi, attività editoriali e divulgative, iniziative culturali, musicali e commemorative.

g) Formazione extra-scolastica – lett. l)

Attività finalizzate al successo formativo, al contrasto della povertà educativa, della dispersione scolastica, del bullismo e del disagio giovanile; campus, laboratori, orientamento, volontariato giovanile e cittadinanza attiva.

h) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche – lett. t)

Memorial, tornei, camminate solidali, corse, pedalate, manifestazioni, sport inclusivo e adattato, iniziative educative e borse sportive. Le attività sportive potranno essere realizzate direttamente nei limiti consentiti o, preferibilmente, mediante convenzioni e collaborazioni con Associazioni e Società Sportive

dilettantistiche del territorio, federazioni ed enti di promozione sportiva, senza che l'Associazione assuma per ciò solo la qualifica di ASD.

l) Beneficenza e sostegno a persone in condizioni di bisogno – lett. u)

Raccolte alimentari e di materiale scolastico, erogazioni gratuite di denaro, beni e servizi, borse di studio e sportive, sostegni economici in casi particolari e aiuti in situazioni di emergenza, secondo criteri trasparenti, predeterminati e non discriminatori.

l) Promozione della legalità, della pace e della nonviolenza – lett. v)

Iniziative educative e di sensibilizzazione sui valori della legalità, della responsabilità, della pace, della nonviolenza e del rispetto reciproco.

m) Promozione e tutela dei diritti – lett. w)

Attività dirette alla tutela dei diritti civili, sociali e umani, alle pari opportunità, all'inclusione, al contrasto delle discriminazioni e all'aiuto reciproco.

n) Protezione civile – lett. y)

Formazione dei volontari, prevenzione dei rischi e supporto alla popolazione nelle emergenze, previa iscrizione negli elenchi e nel rispetto della normativa speciale.

Articolo 5 – Memoria e iniziative commemorative

La memoria rappresenta un elemento identitario e trasversale dell'Associazione. TriStar promuove e custodisce la memoria delle persone scomparse prematuramente quale valore civile, educativo e sociale, affinché il loro ricordo continui a generare solidarietà, prevenzione, responsabilità, partecipazione e crescita collettiva.

Le iniziative possono comprendere giornate commemorative, memorial sportivi, premi, borse di studio e sportive, panchine e spazi della memoria, piantumazioni, eventi annuali, campagne di sensibilizzazione, progetti scolastici e iniziative culturali, musicali, sportive e solidaristiche.

Tali iniziative sono realizzate nell'ambito delle attività di interesse generale e non costituiscono una categoria autonoma estranea all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 6 – Attività diverse

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, purché previste dal presente Statuto e secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti normativi vigenti.

L'individuazione concreta delle attività diverse è demandata al Consiglio Direttivo, che ne verifica preventivamente la coerenza con le finalità associative, la sostenibilità, le autorizzazioni necessarie e il rispetto dei parametri di secondarietà e strumentalità.

A titolo esemplificativo, e nel rispetto della normativa amministrativa, fiscale, sanitaria, commerciale, turistica e di pubblica sicurezza, l'Associazione può svolgere:

- gestione di bar, punti ristoro, mense, catering e somministrazione di alimenti e bevande;
- gestione o concessione in uso di impianti sportivi, palestre, centri sociali, culturali, educativi, ricreativi, strutture polifunzionali e spazi associativi;

gestione di strutture ricettive, ostelli, foresterie, case per ferie e altre forme di accoglienza consentite;

- organizzazione di viaggi, soggiorni, campus, escursioni, gite e vacanze studio, direttamente ove consentito o tramite operatori abilitati;
- organizzazione di eventi, spettacoli, feste, fiere, sagre, concerti e manifestazioni;
- vendita di gadget, merchandising, prodotti editoriali, artigianali, promozionali e commercio elettronico;
- attività editoriali, digitali, gestione di siti, piattaforme e applicazioni;
- noleggio o concessione in uso di attrezzature, mezzi, beni e spazi;
- corsi, seminari, servizi e consulenze coerenti con le finalità statutarie;
- sponsorizzazioni, pubblicità, concessione di spazi pubblicitari e gestione di marchi;
- lotterie, tombole, pesche e manifestazioni di sorte locali nei casi e nei limiti consentiti;
- ogni altra attività secondaria e strumentale consentita dalla legge.

Articolo 7 – Raccolta fondi

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso donazioni, lasciti, campagne pubbliche, crowdfunding, eventi benefici, cene solidali, cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, iniziative sportive, culturali e ricreative e ogni altro strumento consentito.

Le raccolte fondi sono svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico. Le risorse raccolte sono destinate alle attività di interesse generale o agli specifici progetti comunicati.

Le sponsorizzazioni e le prestazioni pubblicitarie non sono erogazioni liberali e sono gestite secondo la loro effettiva natura giuridica e fiscale.

Articolo 12 – Associati minorenni

Articolo 8 – Assenza di scopo di lucro e destinazione del patrimonio

L'Associazione non ha scopo di lucro. Il patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate e avanzi di gestione, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie e il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Si applicano i criteri e le presunzioni di distribuzione indiretta previsti dall'articolo 8 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 9 – Associati

Possono essere associati le persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e intendono contribuire alla loro realizzazione. Possono essere ammessi anche altri Enti del Terzo Settore o enti senza scopo di lucro nei limiti previsti dall'articolo 35 del Codice del Terzo Settore.

Il numero degli associati è illimitato. Il rapporto associativo è a tempo indeterminato, salvo recesso, ed è improntato ai principi di democraticità, uguaglianza, pari opportunità ed effettività.

Non sono ammesse discriminazioni fondate su condizioni personali, economiche, sociali, culturali, religiose, politiche, di genere, orientamento, nazionalità, disabilità o età.

L'Associazione può avvalersi di volontari. È volontario chi, per libera scelta, svolge attività in favore della Associazione, volontario e gratuito, senza fini di lucro, neppure indiretti.

Articolo 10 – Ammissione degli associati

La domanda di ammissione è presentata al Consiglio Direttivo in forma scritta o telematica e contiene la dichiarazione di conoscere e accettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti.

Il Consiglio Direttivo delibera secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività svolte. L'ammissione è annotata nel libro degli associati.

L'eventuale rigetto deve essere motivato e comunicato entro sessanta giorni. L'interessato può chiedere, entro sessanta giorni dalla comunicazione, che sull'istanza si pronunci l'Assemblea nella prima riunione utile.

Articolo 11 – Diritti e doveri degli associati

Tutti gli associati hanno pari diritti e pari doveri. Essi hanno diritto di partecipare alle attività, intervenire e votare in Assemblea, eleggere gli organi sociali ed essere eletti se maggiorenni, essere informati, esaminare i libri sociali, presentare proposte e recedere liberamente.

Gli associati devono rispettare lo Statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali, mantenere un comportamento coerente con i valori dell'Associazione, versare l'eventuale quota associativa e non arrecare danno morale o materiale all'ente.

La quota associativa è personale, non trasferibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

Articolo 12 – Organi sociali e organismi consuntivi

Articolo 12 – Associati minorenni

Gli associati minorenni che abbiano compiuto sedici anni partecipano personalmente all'Assemblea ed esercitano direttamente il diritto di voto.

Per gli associati di età inferiore a sedici anni, il diritto di voto è esercitato da chi esercita la responsabilità genitoriale o la tutela, ferma la partecipazione del minore alla vita associativa in forme adeguate alla sua età.

L'eleggibilità alle cariche sociali è riservata agli associati maggiorenni.

Articolo 13 – Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde per recesso, decesso, esclusione per gravi motivi o morosità, secondo criteri e procedure rispettosi del contraddittorio.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di grave violazione dello Statuto o dei regolamenti, comportamento contrario alle finalità associative, danno arrecato all'Associazione o persistente inadempimento.

Il provvedimento deve essere motivato e comunicato all'interessato, che può ricorrere all'Assemblea entro sessanta giorni.

Articolo 14 – Volontari

L'Associazione può avvalersi di volontari. È volontario chi, per libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neppure indiretti.

I volontari non occasionali sono iscritti nell'apposito registro. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

Possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e alle condizioni preventivamente stabiliti. Sono vietati i rimborsi forfetari, salva l'autocertificazione nei casi e nei limiti consentiti dall'articolo 17 del Codice del Terzo Settore.

I volontari sono assicurati contro infortuni e malattie connessi all'attività e per la responsabilità civile verso terzi.

Articolo 15 – Lavoratori e collaboratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura quando ciò sia necessario per lo svolgimento delle attività di interesse generale e il perseguimento delle finalità associative.

Il numero dei lavoratori non può superare i limiti previsti dall'articolo 36 del Codice del Terzo Settore.

I rapporti sono formalizzati nel rispetto della normativa lavoristica, previdenziale, assicurativa e fiscale.

Articolo 16 – Organi sociali e organismi consultivi

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea degli associati; il Consiglio Direttivo; il Presidente; l'organo di controllo, quando nominato; il revisore legale, quando nominato.

Il Consiglio Direttivo può istituire comitati scientifici, consultivi, giovanili, familiari, territoriali, tecnici o gruppi di lavoro, anche con la partecipazione di soggetti non associati. Tali organismi hanno esclusivamente funzioni consultive, propositive o operative delegate e sono disciplinati da apposito regolamento; non hanno poteri di amministrazione o rappresentanza salvo specifica procura.

Articolo 17 – Assemblea degli associati

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Hanno diritto di intervenire e votare gli associati iscritti nel libro degli associati e in regola con l'eventuale quota associativa.

Ogni associato ha diritto a un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta; ogni associato non può ricevere più di tre deleghe.

L'Assemblea può svolgersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità dei partecipanti, la loro effettiva partecipazione, l'esercizio del voto e la regolare verbalizzazione.

Articolo 18 – Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo; determina il loro numero; elegge direttamente il Presidente tra i consiglieri; nomina l'organo di controllo e il revisore nei casi previsti o quando lo ritenga opportuno; approva il bilancio; definisce gli indirizzi generali; delibera sulla responsabilità degli organi; decide sui ricorsi in materia di ammissione ed esclusione.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie, sulla trasformazione, fusione o scissione, sullo scioglimento, sulla liquidazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Articolo 19 – Convocazione e deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Presidente, su deliberazione del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e ogniqualvolta sia necessario. Deve inoltre essere convocata quando ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati.

La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta, anche telematica, inviata almeno otto giorni prima e contenente data, ora, luogo, modalità di partecipazione e ordine del giorno.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati e delibera a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

Le modifiche statutarie sono deliberate con la presenza di almeno un terzo degli associati aventi diritto al voto e con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

Le modifiche degli articoli relativi alla denominazione e identità dell'Associazione, alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, alla memoria, all'assenza di scopo di lucro e alla devoluzione del patrimonio richiedono la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto al voto e il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio richiedono il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 20 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici, eletti dall'Assemblea tra gli associati maggiorenni. L'Assemblea determina il numero dei componenti all'atto dell'elezione.

I consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Presidente non può ricoprire la carica per più di tre mandati consecutivi; dopo almeno un mandato di interruzione può essere nuovamente eletto.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate o indicate dagli enti associati, nel rispetto dell'articolo 26 del Codice del Terzo Settore.

Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea tra i componenti del Consiglio Direttivo. Il Consiglio nomina al proprio interno uno o più Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere; le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere cumulate.

Articolo 21 – Gratuità, compensi e incarichi distinti

Le cariche sociali sono di norma gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività svolta in ragione dell'incarico.

L'Assemblea può riconoscere compensi ai componenti degli organi sociali quando la dimensione, la complessità, la responsabilità e l'impegno richiesti lo rendano necessario, nel rispetto dell'articolo 8 del Codice del Terzo Settore, dei limiti di legge e di criteri di congruità, proporzionalità e trasparenza.

Restano remunerabili eventuali incarichi professionali od operativi effettivi e distinti dalla carica sociale, purché coerenti con le esigenze dell'Associazione, documentati, deliberati nel rispetto delle regole sul conflitto di interessi e remunerati secondo valori normali. Il soggetto interessato non partecipa alla discussione e alla deliberazione che lo riguardano.

Articolo 22 – Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo compie gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati all'Assemblea. Attua le deliberazioni assembleari, predispone programmi e bilanci, delibera sulle ammissioni e sulle esclusioni, determina l'eventuale quota associativa, individua le attività diverse, organizza raccolte fondi, assume lavoratori, conferisce incarichi, stipula convenzioni e contratti, gestisce il patrimonio, istituisce organismi consultivi e cura gli adempimenti RUNTS.

Il Consiglio può delegare specifiche funzioni a uno o più consiglieri, salvo le materie non delegabili per legge o Statuto.

Articolo 23 – Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio è convocato dal Presidente ogniqualvolta lo ritenga necessario o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione è inviata almeno cinque giorni prima, salvo urgenza.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione. Di ogni riunione è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 24 – Presidente e rappresentanza legale

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione delle deliberazioni e sovrintende alle attività.

In caso di urgenza può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

Articolo 25 – Organo di controllo

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente.

L'Assemblea nomina un organo di controllo, anche monocratico, nei casi previsti dall'articolo 30 del Codice del Terzo Settore. L'organo di controllo può essere nominato anche volontariamente prima del superamento delle soglie di legge.

Articolo 25 – Conflitto di interessi

Gli amministratori e i componenti degli organi sociali devono agire nell'interesse dell'Associazione e comunicare tempestivamente ogni interesse personale, proprio o di terzi, in una determinata operazione.

Il soggetto in conflitto si astiene dalla discussione e dalla deliberazione. La dichiarazione e l'astensione sono verbalizzate.

Articolo 26 – Libri sociali e diritto di esame

L'Associazione tiene il libro degli associati, il libro dei verbali dell'Assemblea, il libro dei verbali del Consiglio Direttivo, i libri dell'organo di controllo e degli eventuali altri organi, il registro dei volontari non occasionali e gli altri registri previsti.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta scritta. La consultazione avviene entro quindici giorni, presso la sede o mediante strumenti telematici, nel rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali.

Articolo 27 – Esercizio sociale, bilancio e rendicontazione

L'esercizio sociale si apre il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo predispone il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa secondo i modelli e le soglie previsti dalla normativa del Terzo Settore. Il documento è approvato dall'Assemblea entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo il maggior termine consentito dalla legge in presenza di particolari esigenze.

Il bilancio è depositato nel RUNTS entro il termine previsto dalla normativa vigente.

Il carattere secondario e strumentale delle attività diverse è documentato nella relazione di missione, nella nota integrativa o in calce al rendiconto per cassa, secondo il modello applicabile.

Le raccolte fondi occasionali sono oggetto di apposito rendiconto e relazione illustrativa nei casi previsti.

L'Associazione può stipulare convenzioni e accordi con amministrazioni pubbliche, scuole, università,

Articolo 28 – Patrimonio ed entrate

Il patrimonio è costituito dal fondo comune, dai beni mobili e immobili, dalle donazioni e dai lasciti, dai fondi di riserva, dagli avanzi di gestione e da ogni altra risorsa patrimoniale legittimamente acquisita.

Le entrate possono derivare da quote associative, contributi pubblici e privati, erogazioni liberali, donazioni, lasciti, raccolte fondi, cinque per mille, corrispettivi delle attività di interesse generale, ricavi delle attività diverse, sponsorizzazioni, rendite patrimoniali, convenzioni e ogni altra entrata compatibile con la natura dell'Associazione.

L'Associazione può adottare regolamenti interni per disciplinare aspetti organizzativi e operativi. I

Articolo 29 – Organo di controllo

L'Assemblea nomina un organo di controllo, anche monocratico, nei casi previsti dall'articolo 30 del Codice del Terzo Settore. L'organo di controllo può essere nominato anche volontariamente prima del superamento delle soglie di legge.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre i compiti di monitoraggio e attestazione previsti dal Codice del Terzo Settore.

I componenti devono possedere i requisiti previsti dalla legge. Quando l'organo è collegiale, almeno uno dei componenti deve possedere i requisiti professionali richiesti dall'articolo 2397, secondo comma, del Codice civile; quando è monocratico, tali requisiti devono essere posseduti dall'unico componente.

La nomina è obbligatoria, allo stato della normativa vigente, quando siano superati per due esercizi consecutivi almeno due dei seguenti limiti: euro 150.000 di attivo patrimoniale; euro 300.000 di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate; sette dipendenti occupati in media durante l'esercizio. L'obbligo cessa secondo le condizioni previste dalla legge.

Articolo 30 – Revisione legale dei conti

L'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito Registro nei casi previsti dall'articolo 31 del Codice del Terzo Settore. La nomina può essere effettuata anche volontariamente.

La revisione legale può essere affidata all'organo di controllo nei casi e alle condizioni consentiti dalla legge, purché i suoi componenti siano iscritti nel Registro dei revisori legali.

La nomina è obbligatoria, allo stato della normativa vigente, quando siano superati per due esercizi consecutivi almeno due dei seguenti limiti: euro 1.500.000 di attivo patrimoniale; euro 3.000.000 di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate; venti dipendenti occupati in media durante l'esercizio. L'obbligo cessa secondo le condizioni previste dalla legge.

La nomina dell'organo di controllo e del revisore è altresì effettuata negli ulteriori casi obbligatori previsti dalla normativa.

Articolo 31 – Convenzioni, collaborazioni e reti

L'Associazione può stipulare convenzioni e accordi con amministrazioni pubbliche, scuole, università, aziende sanitarie, Enti del Terzo Settore, ASD e SSD, federazioni, enti di promozione sportiva, imprese e altri soggetti pubblici o privati, quando ciò sia funzionale alle finalità statutarie.

Le attività sportive continuative o specialistiche potranno essere affidate o realizzate in collaborazione con ASD e SSD del territorio, sulla base di convenzioni che definiscano responsabilità, coperture assicurative, uso degli spazi, personale, sicurezza, flussi finanziari e rendicontazione.

Articolo 32 – Regolamenti

L'Associazione può adottare regolamenti interni per disciplinare aspetti organizzativi e operativi. I regolamenti che incidono direttamente sui diritti degli associati sono approvati dall'Assemblea; quelli meramente operativi sono approvati dal Consiglio Direttivo.

Articolo 33 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio RUNTS competente e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore individuati dall'Assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. *firmato dai fondatori*

Gli atti di devoluzione compiuti in assenza o in difformità dal parere, quando necessario, sono nulli.

Articolo 34 – Norma transitoria per l'iscrizione al RUNTS

I fondatori conferiscono al Presidente ogni potere necessario per presentare la domanda di iscrizione dell'Associazione nella sezione «Associazioni di Promozione Sociale» del RUNTS.

Il Presidente può apportare al presente Statuto le modifiche meramente formali o gli adeguamenti richiesti dall'Ufficio RUNTS, purché non alterino finalità, struttura democratica, diritti degli associati o elementi essenziali. Le modifiche sostanziali sono sottoposte all'Assemblea. *firmato*

Articolo 35 – Rinvio

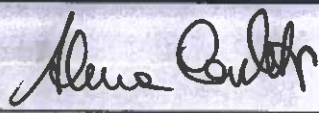
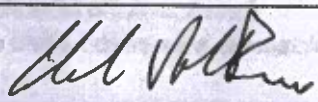
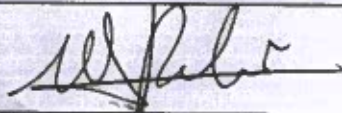
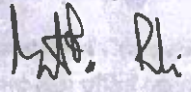
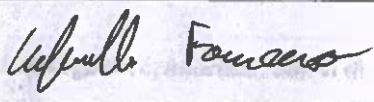
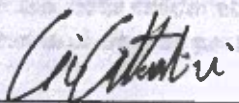
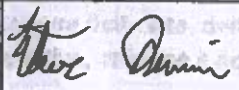
Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano il Codice del Terzo Settore, il Codice civile e le altre disposizioni vigenti in materia. *firmato*

6	Valerio C. [illegibile]	<i>[firma]</i>
7	Francesco Calarota	<i>[firma]</i>
8	Mattia De Amicis	<i>[firma]</i>
9	Michela Calarota	<i>[firma]</i>
10	Giovanni Giffordini	<i>[firma]</i>
11	Enrico Pionesi	<i>[firma]</i>

Allegato principale: 3 Dic. 2019 n. 117, art. 5, c. 1, 13, 17, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

SOTTOSCRIZIONE DELLO STATUTO

Lo Statuto, composto da trentacinque articoli, è approvato e sottoscritto dai fondatori.

N.	Fondatore	Firma
1	Alessia Carletti	
2	Maurizio Francalancia	
3	Betty Mariani	
4	Valentino Calabrese	
5	Matteo Poloni	
6	Matteo Paolucci	
7	Francesco Cafarella	
8	Mattia De Amicis	
9	Michele Calcagni	
10	Giovanni Cittadini	
11	Ettore Pianesi	

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità sociali, solidaristiche e di utilità sociale.
Riferimenti principali: D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in particolare artt. 5, 6, 7, 8, 13, 17, 21, 23, 24, 25, 26, 30, 31, 35, 36 e 48; artt. 36 e seguenti del Codice civile.

- favorire la crescita personale, educativa, culturale e sociale dei giovani;
- sostenere le famiglie e le persone in situazioni di fragilità, perdita, esclusione;
- promuovere la sicurezza stradale, la prevenzione sanitaria, il primo soccorso e soccorsi altri di natura;
- valorizzare lo sport come strumento educativo, inclusivo e aggregativo;
- promuovere volontariato, cittadinanza attiva, legalità e altre iniziative comuni;